



COSTUMI

del popolo
europeo del seicento

Siamo di fronte a una scala di ricchezza tra popolani. Quello a destra è il più povero, a seguire quello a sinistra e infine l'uomo nel mezzo, con in mano un bicchiere di vino.

L'uomo a destra è un classico esempio di popolano del seicento.

Indossa un *giustacuore* stretto in vita da una cintura, sotto una *casacca* di lino, i pantaloni sono larghi e corti poco sotto il ginocchio. I capelli poco curati e la barba, dall'aspetto sporco e trasandato. Non indossa delle *scarpe* ma sopra i piedi nudi porta delle calze spesse di lana, consunte dal tempo. In grembo porta un *cappello* a falda piuttosto larga.



Pasto dei contadini, Louis Le Nain, 1642

L'uomo sulla sinistra è chiaramente un popolano più «benestante». Indossa un giustacuore e una camicia bianca, un paio di pantaloni larghi fino a poco oltre il ginocchio, delle scarpe di cuoio e delle calze di lana che arrivano fino ai pantaloni.

Rispetto all'alto commensale, beve il vino, porta i capelli e la barba curati. Sembra indossi degli abiti più nuovi e puliti.

Pasto dei contadini, Louis Le Nain, 1642, *particolare*

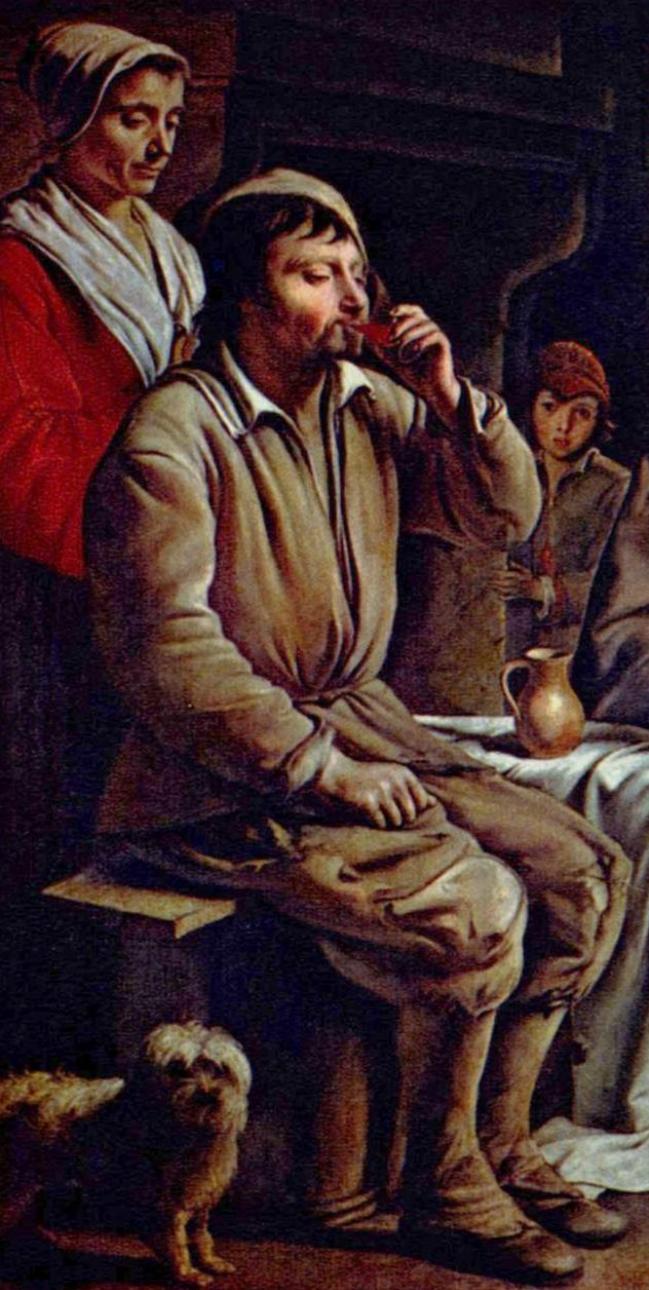


L'uomo sulla destra indossa un paio di pantaloni larghi fino al ginocchio. Indossa delle scarpe di cuoio logore con sopra delle calze di lana consunte. A coprire il busto un corto mantello logoro. Da sotto di esso si può vedere una camicia chiara. Sul capo porta un cappello a falda larga, ha la barba incolta e i capelli poco curati. Non sembra malconco e trasandato come il popolano del *Paesani*, ma ugualmente indossa vestiti vecchi e sporchi.

Sulla sinistra una donna, una popolana (il suo abbigliamento è stato accuratamente approfondito nella sezione *Abbigliamento Femminile*).

Riposo del Pilota, Antoine Le Nain, metà del '600, *particolare*



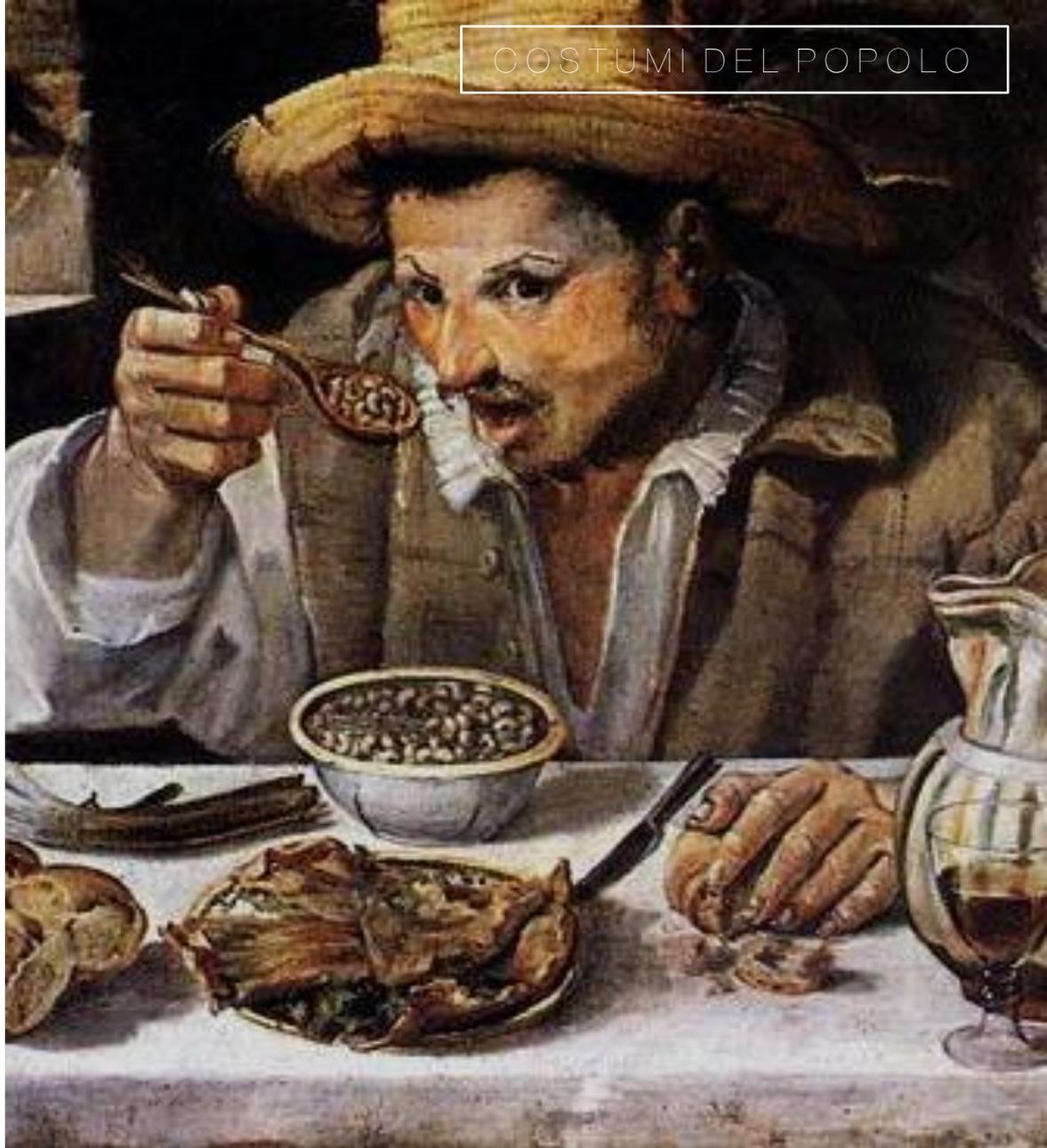


ICONOGRAFIA

popolo

Un contadino mangia una scodella di fagioli. I lineamenti sono rozzi, la bocca aperta in modo quasi disdicevole.

Camiciola con scollo a V con colletto corto e maniche lunghe, gilet a mezza manica di tessuto più pesante con bordo rifinito da un motivo intrecciato, cappello di paglia piuttosto. I tessuti sono di bassa qualità e fattura, come il lino grezzo o un misto lana.



Il Mangiafagioli, Annibale Carracci, 1582-1583, *particolare*

Nel Merisi:

Il dipinto ci mostra la Madonna vestita in abiti da popolana col Gesù Bambino in braccio e due pellegrini davanti a lei, riconoscibili dalle mani giunte in atteggiamento di preghiera e dai bastoni, nonché dalle vesti sdrucite e dai piedi nudi e gonfi messi in primissimo piano. Il pellegrino indossa pantaloni corti con evidenti toppe e un giustacuore color ocra, una camiciola bianca ed una mantellina. I vestiti sono sporchi e sdrucciati.

Nei fratelli Le Nain:

I due bambini appaiono vestiti in modo simile: pantaloni sotto al ginocchio tenuti stretti da lunghe calze pesanti, un giustacuore color terra di siena con delle toppe rosse intorno ai gomiti, sotto la quale si intravede la camiciola bianca. Il cappellino molto particolare sembra essere piuttosto morbido, probabilmente in lana. Il bambino sulla destra indossa invece un mantello. L'abbigliamento è simile all'altro bambino, ma il cappello in questo caso è a falda larga.



Fratelli Le Nain, Paesaggio con contadini, 1640



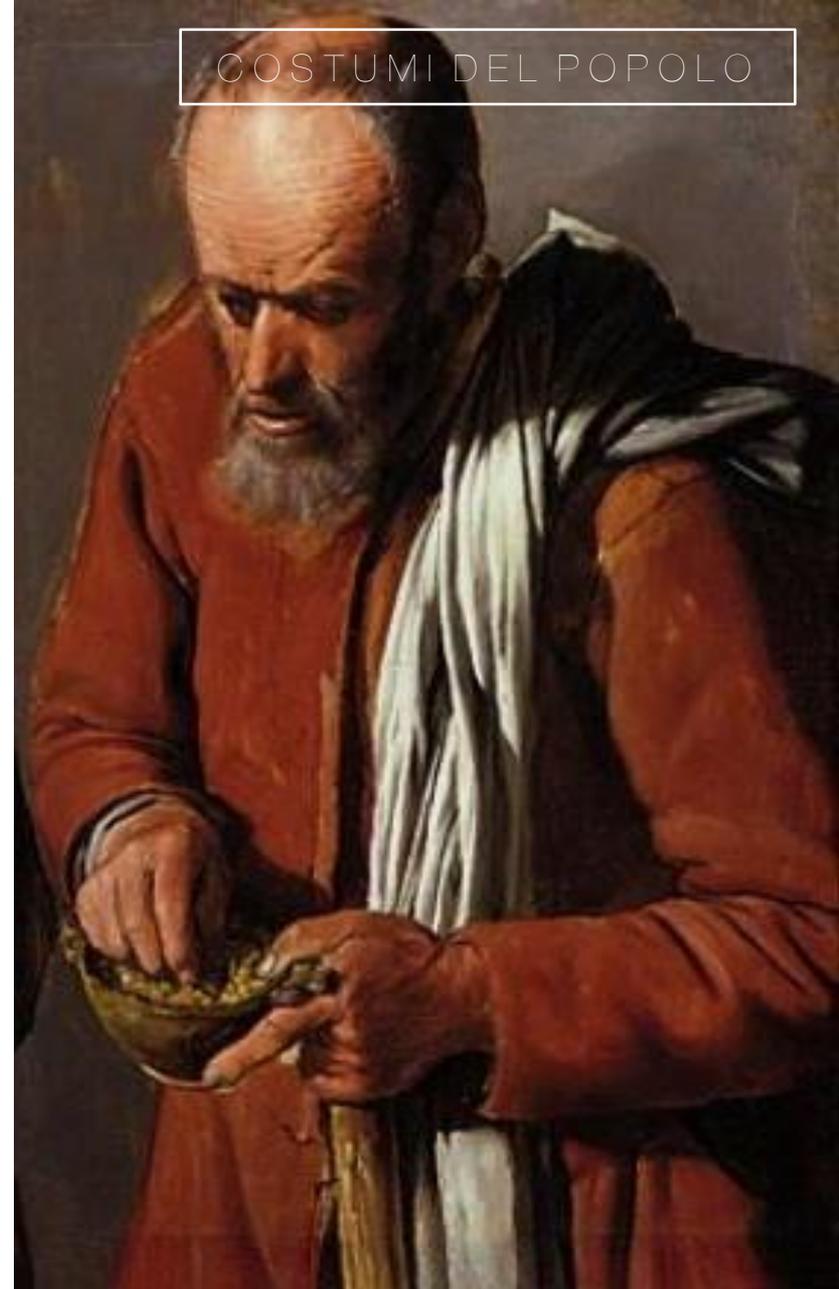
Michelangelo Merisi, Madonna dei Pellegrini, 1605

COSTUMI DEL POPOLO

Pittura francese di genere, l'autore ha una evidente impronta caravaggesca, forse assimilata tramite Hendrich Terbrugghen, dato che non ci sono fonti certe su un suo soggiorno in Italia.

L'uomo indossa un lungo cappottone rosso, sembra molto morbido come fosse scamosciato, abbandonata lungo una spalla una lunga striscia di tessuto bianco che dalle molte pieghe sembrerebbe essere anche piuttosto larga, più che una sciarpa potrebbe essere un tessuto relativo a qualcos'altro ad esempio un grande tessuto da usare come borsa contenitore ripiegandolo su sé stesso

Contadini che mangiano piselli, George de la Tour 1610, *particolare*



Il ragazzino sulla sinistra con il gallo in grembo, porta pantaloni corti piuttosto ampi, color ocra, di tessuto grezzo e una lunga giacca rossa aperta sul davanti portata con le maniche arrotolate. L'uomo ritto sulla destra ha abiti piuttosto rovinati color ocra, possiamo vedere degli ampi pantaloni che arrivano 15 cm sotto al ginocchio, sembrerebbero essere rattoppati sul davanti.

Ha una giacca chiusa sul davanti da alcuni bottoni e da quella che potrebbe essere una semplice corda, la giacca appare strappata all'altezza della spalla sinistra, si intravede un ampio bavero sopra il quale spunta il colletto sdrucito della camicia. Un cappello a falda larga completa il suo abbigliamento. Sullo sfondo si vedono giovani madri vestite di colori più chiari, la donna sulle scale indossa una gonna lunga ed una camicia bianca, la sua cuffietta si allunga ai lati a coprire anche le orecchie

Contadini davanti la propria casa Fratelli Le Nain, 1640, *particolare*



L'episodio vede un giovane sciocco ed ingenuo che viene raggirato da due zingare: la più giovane lo distrae con il pretesto di leggergli la mano, mentre la vecchia gli sfilava il denaro di tasca, rivolgendosi allo spettatore con un sorriso beffardo. Con la destra posata sulla spalla del malcapitato, l'anziana zingara fa sporgere il pollice tra due dita, secondo un antico gesto popolare di scherno.



Simon Vouet, La buona ventura, 1617

Di entrambi i quadri il personaggio che interessa di più per il vestiario contadino è l'uomo più giovane. Nell'opera del 1617 indossa sopra la canonica camicia bianca dal collo sfrangiato, una giacca di lana o comunque di panno sui toni del grigio, su di essa un gilet dai toni bruni molto scuri.

Inesperienza e malizia, ingenuità e scaltrezza, sono i temi di un'opera nella quale si svolge, sottile, il gioco di un duplice inganno.

Non ne è fuori neppure l'elegante signora la cui espressione ridente esprime sia la divertita soddisfazione di ricevere cenni sul proprio destino, sia quella di ingannare la zingara egiziana che le sta leggendo la mano. Questa osserva la donna con lo sguardo sornione e sicuro di chi è conscio di approfittare dell'ingenuità e della fiducia altrui.

Neppure immagina, la zingara che sta per rubare l'anello alla dama, che le è stata riservata la medesima sorte. Dietro di lei, infatti, un mendicante con un cappellaccio nero approfitta della concentrazione che la zingara ripone nel suo gesto per sfilarle dalla tasca la borsa con i denari.

Sullo sfondo, un uomo commenta con ampi gesti ed espressioni di stupore ciò che sta accadendo, ma viene zittito a gesti dal mendicante



Simon Vouet, *La buona ventura*, 1618

Nell'opera dell'anno successivo sopra la camiciola il personaggio indossa una casacca color sabbia, nella parte destra sul colletto della giacca sono cucite delle asole, mentre sul lato sinistro sembra essere appuntata una spilla a forma di foglia. Il colletto della camiciola che sembra essere lavorato ed il cappello di pellicciotto, fanno pensare che questo contadinotto si sia agghindato per andare in città, d'altronde anche De La Tour aveva rappresentato il tema della Buona ventura dove il malcapitato era chiaramente un contadinotto vestito a festa..

Traduzione:

- **Incluso nel modello:** dimensioni modelli cartacei complete per uomo di ceto alto doppietto per il 1920. Possibilità di vendita, rifiniture e le istruzioni di taglio inclusi. Suggerimenti sull'abbellimento. Istruzioni dettagliate. Note storiche.
- **Tessuti consigliati:** lana, lino seta pesante o seta leggera per il rivestimento di lino pesante o tela per le finiture
- **Nozioni:** filo, bugrane, feltro di lana o imbottitura per le spalle fino a 30-5 / 8 'pulsanti per la chiusura anteriore filo all'occhiello, cartoncino (opzionale), corsetto di osso o canne (opzionale), 7-5 / 8' pulsanti per la chiusura del braccio (opzionale), nastro di seta (opzionale).
- **Requisiti di lunghezza:** doppietto: 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 45 " di larghezza rivestimento: 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 45 " di larghezza finiture : 3 yards [un yard: 0,9144 metri] almeno 36 " di larghezza

Included in Pattern: Full size paper patterns for Men's Upper Class doublet for the 1620s. Optional slashing, pinking, and paning instructions included. Embellishment suggestions. Detailed instructions. Historical notes.

Suggested Fabrics: wool, heavy silk
linen or lightweight silk for lining
heavy linen or canvas for interlining

Notions:

thread
buckram
wool felt or padding for shoulders
up to 30-5/8" buttons for front closure
buttonhole floss
thin cardboard (optional)
corset boning or reeds (optional)
7-5/8" buttons for arm closure (optional)
silk ribbon (optional)

Sizing:

Men

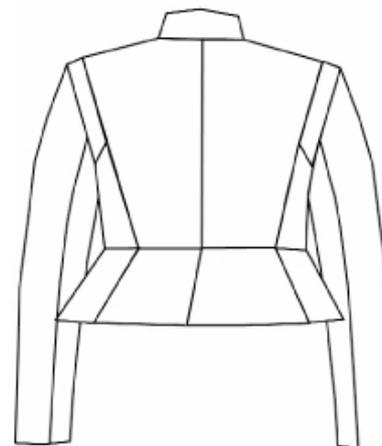
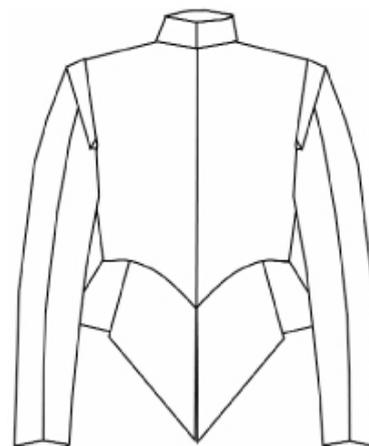
size	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
chest	34	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
waist	28	30	32	34	36	39	42	44	46	48	50
hip	35	37	39	41	43	45	47	49	51	53	55

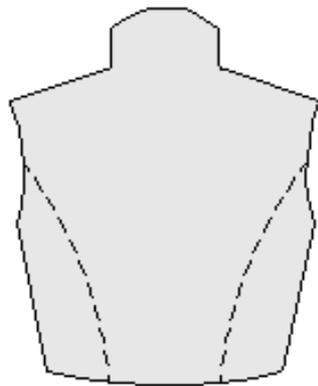
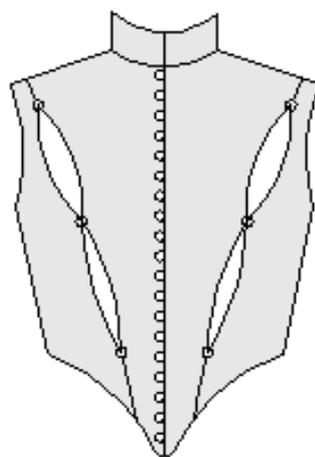
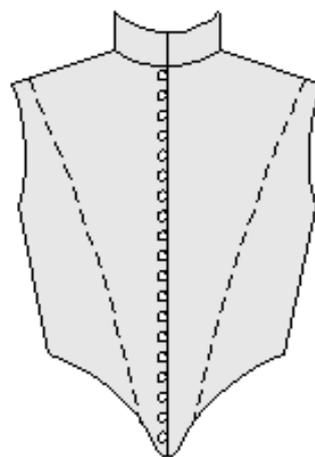
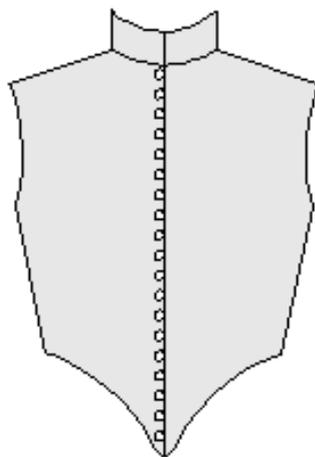
Yardage Requirements

Doublet	3 yards at least 45" wide
lining	3 yards at least 45" wide
interlining	3 yards at least 36" wide

Kass McGann is an historical clothing researcher specializing in Irish, Highland Scottish and Japanese medieval dress. For over a decade, she has studied extant garments in museums worldwide and made accurate replicas using only period-appropriate materials and handwork. She has given lectures all over the US and Ireland on studying and making replicas of historical clothing. She runs the website www.reconstructinghistory.com to educate the Internet public about historic clothing from all over the world.

She is an avid living historian and participates in reenactments of the 15th, 16th, 17th, 18th and 20th centuries. She currently lives in Easton with her husband and two greyhounds.



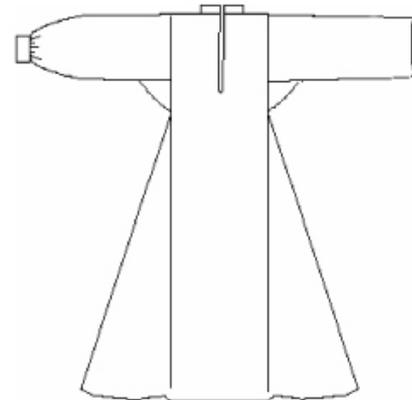
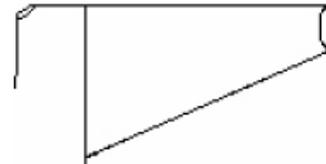
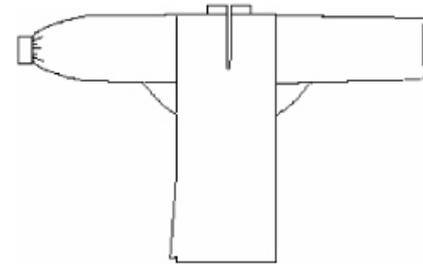


Men's and Women's 1600s Shirts and Shifts

Traduzione:

- **Incluso nel modello:** modelli full size per le versioni di classe inferiore e superiore della camicia dell'uomo e la camicia della donna (grembiule, camicie) con due collari e tre variazioni manica. Istruzioni dettagliate. Suggerimenti abbellimento. Note storiche
- **Tessuti consigliati:** lino 3-5 oz, bianco o naturale o mezze sbiancato
- **Nozioni:** tutti: filo 40/2 lino o equivalente; facoltativa per tutti: Merletto a tombolo, ad ago, o lavoro di taglio, seta, filo da ricamo.
- **Dimensioni:** tutte le misure incluse nella busta: la camicia piccola si adatta al petto fino a 40", la camicia di medie / grandi dimensioni si adatta fino a 48", la camicia ampia si adatta sopra 48"

Included in Pattern: Full size patterns for lower and upper class versions of man's shirt and woman's shift (smock, chemise) with two collar and three sleeve variations. Detailed instructions. Embellishment suggestions. Historical notes.



Suggested Fabrics: 3-5oz linen, white or natural or half-bleached.

Notions:

all: 40/2 linen thread or equivalent
optional for all: bobbin lace, needlelace, or cutwork trim, silk embroidery floss

Sizing: All sizes included in envelope

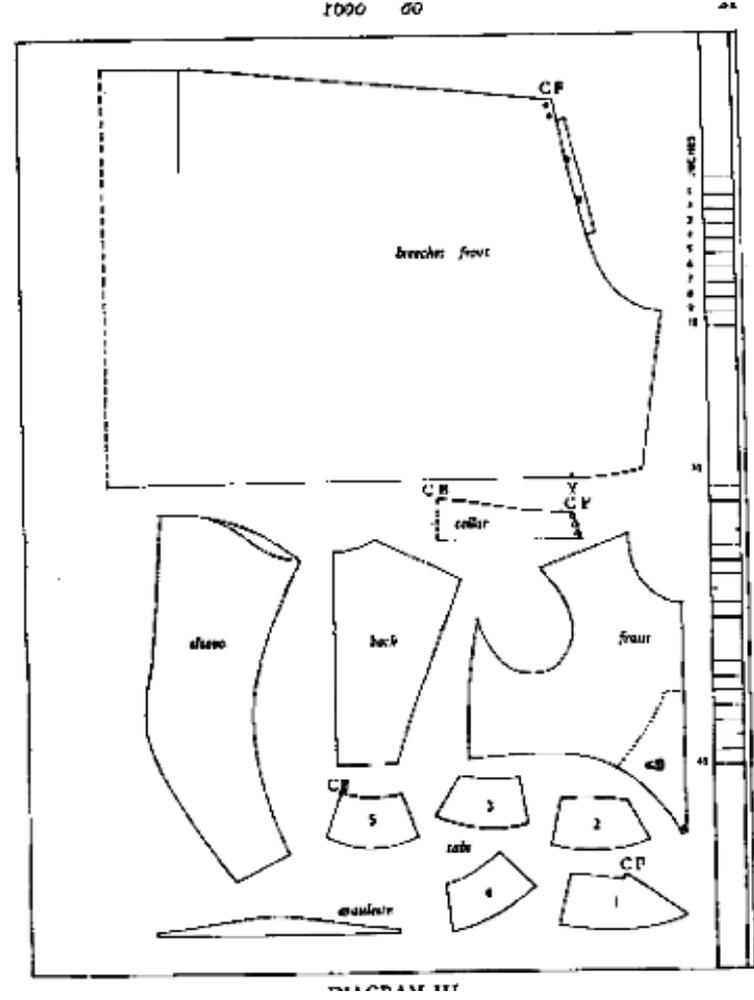
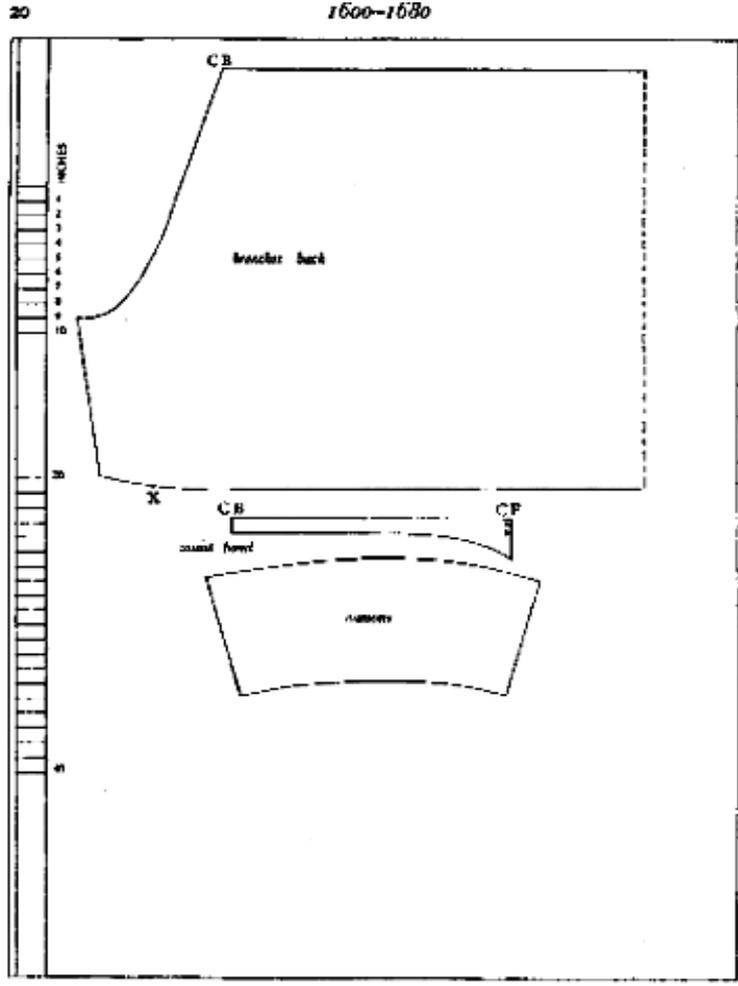
Small shift fits chests up to 40".
 Medium shirt/large shift fits up to 48".
 Large shirt fits above 48".

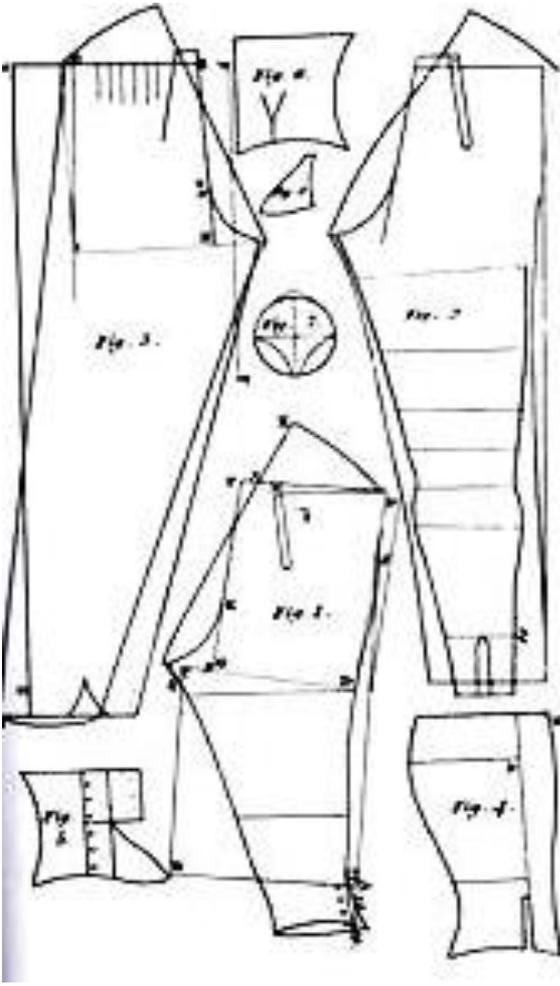
Yardage Requirements:

Medium shirt	2¼ yards ~57" wide
Large shirt	2¼ yards ~57" wide
Small shift	3¼ yards ~57" wide
Large shift	3½ yards ~57" wide

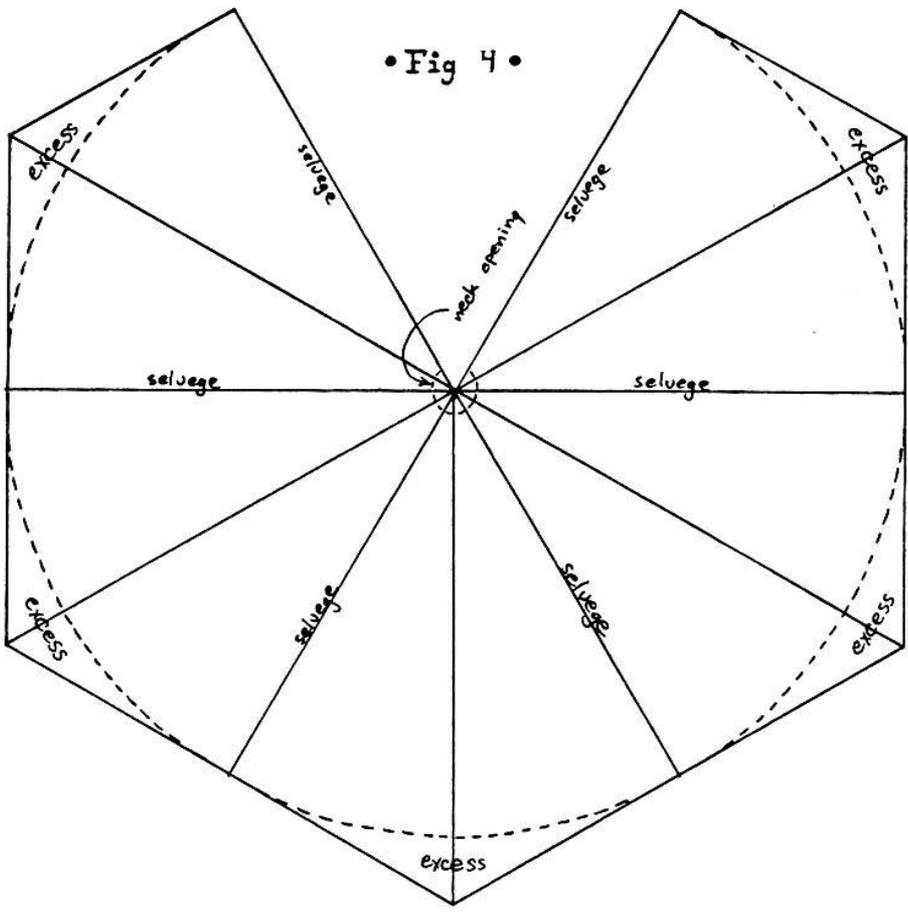
Kass McGann is an historical clothing researcher specializing in Irish, Highland Scottish and Japanese medieval dress. For over a decade, she has studied extant garments in museums worldwide and made accurate replicas using only period-appropriate materials and handwork. She has given lectures all over the US and Ireland on studying and making replicas of historical clothing. She runs the website www.reconstructinghistory.com to educate the Internet public about historic clothing from all over the world.

She is an avid living historian and participates in reenactments of the 15th, 16th, 17th, 18th and 20th centuries. She currently lives in Easton with her husband and two greyhounds.





Brache larghe al ginocchio



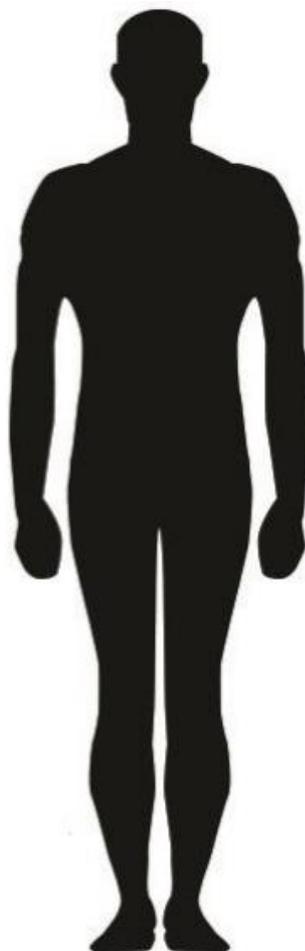
Mantello circolare

TESTA

Cappello a falda larga,
zucotto

GAMBE

Pantaloni larghi poco oltre il
ginocchio chiusi da uno o
due bottoni



BUSTO

Camicia larga tipo blusa,
farsetto, giustacuore,
eventuale cintura

PIEDI

Stivali, scarpe di cuoio a sabot,
calze di lana fino al ginocchio

Colorare i tessuti con tecniche naturali

Invecchiare i tessuti può rendere più credibili gli abiti del XVII secolo, in accordo con le testimonianze pittoriche che descrivono immagini di povertà e di abiti consunti.

Qui sotto riportiamo le spezie e le sostanze naturali utilizzate per realizzare i colori di riferimento per gli abiti del popolo (beige, giallo, grigio, marrone).

Giallo/arancio: Curcuma, fico d'india (frutto).

Beige/marrone: Avena (crusca), caffè (macinato), castagne (ricci), ginepro (bacche), henné, noce (mallo), tè.

Grigio/nero: Iris (radici), carruba (baccello).

Il primo passo è mettere il capo in una bacinella con un prodotto fissante, per esempio aceto o sale grosso. Per regolarci se usare l'aceto o il sale utilizziamo questa semplice regola, quando coloriamo i tessuti con fiori, foglie, spezie e vegetali in genere utilizziamo la soluzione di aceto come mordente, mentre se usiamo bacche e frutta utilizziamo una soluzione di sale.

Soluzione all'aceto:

1 parte di aceto bianco

4 parti di acqua fredda

Soluzione al sale:

1 parte di sale

16 parti di acqua fredda

Colorare i tessuti con tecniche naturali

Le soluzioni devono essere utilizzate pretrattamento colore, servono come mordenti per fissare i colori, e i tessuti devono essere immersi in queste soluzioni per almeno un'ora e successivamente risciacquati e poi possiamo procedere alla colorazione.

Per preparare il colore immergiamo il nostro colorante naturale prescelto (foglie, bacche, spezie) in una pentola, e portiamolo a bollore, lasciandolo poi riposare per una notte intera.

Successivamente filtriamo e il colore è pronto per tingere. Il tessuto, pretrattato con il mordente, verrà immerso nella pentola e portato ancora a bollore per un'ora. In seguito procederemo a lavarlo in acqua fredda finché non perderà più colorazione, poi a stenderlo per asciugare. Ricordiamo di lavare il tessuto sempre in acqua fredda per farlo durare più a lungo. Le percentuali dei fiori, delle foglie, delle spezie in rapporto al tessuto è abbastanza indicativa:

- 80 gr. di fiori, foglie o bacche per ogni 100 gr. di tessuto da colorare.
- 200/250 gr. di scorze o cortecce per ogni 100 gr. di tessuto da colorare.
- 60 gr. di spezie coloranti, tè o caffè per ogni 100 gr. di tessuto da colorare.

Invecchiare i tessuti

Per dare ai tessuti un effetto "antico" è necessario:

Immergerli in una bacinella di **the/caffè** molto concentrato

Farli asciugare al sole

Strizzarli per dare un effetto *stropicciato*. Tenerli all'aperto per almeno una settimana. Utilizzare della fuliggine in particolare per mestieri come il fabbro e il falegname

Le immagini sono
inserite solo per
SCOPO
DIDATTICO



La famiglia di Lattaia, Louis Le Nain, 1642